

**Alitalia di sinistra**

«L'Alitalia sta tornando con fatica a funzionare. E le difficoltà sono dovute ai soliti noti di sinistra»

**Record a l'Aquila**

«Entro il 30 dicembre saranno consegnati tutti gli appartamenti. È un record mondiale. Chiedete agli americani vittime dell'uragano Katrina»

**Immigrati e misunderstanding**

«La sinistra è subdola e vuole dare il voto agli immigrati per modificare il governo che in Italia è stato sempre moderato»

**IL CAVALIERE CONTRO TUTTI**

**Lega alleato d'acciaio**

Il Pdl «si collegherà sempre con i suoi alleati d'acciaio della Lega», la settimana prossima «definiremo i candidati della Lega e del Pdl»

**Interessi libici**

«Non è una piena democrazia ma abbiamo bisogno di diversificare le fonti energetiche e le nostre imprese sono in prima fila»

**Partito caserma**

«Il partito non è una caserma, Fini è libero di parlare e sul voto sul biotestamento ci sarà libertà di coscienza»

→ **Il premier** alla festa dei giovani Pdl: con Gianfranco telefonata cordiale e simpatica

→ **Il solito copione** nuovo attacco ai giudici e alla stampa: non leggere i giornali

**Berlusconi: con Fini tutto ok  
Il Pdl non è una caserma**



Berlusconi e il ministro Giorgia Meloni alla festa dei giovani del Pdl

**Con Fini solo «frain-tendimen-ti», dice Berlusconi alla festa di Atreju. Ma il Presidente della Camera, a stretto giro di posta, fa sapere che nel Pdl i problemi politici rimangono e che il premier non può minimizzarli.**

**NINNI ANDRIOLO**  
ROMA

«Il Pdl non è una caserma...». Detta così, rispondendo alla domanda di **Giorgia Meloni** che gli chiede della «dialettica con il presidente Fini», la frase di Berlusconi tradisce tensioni smorzate, ma non placate. Dalle frasi tirate che il premier dedica all'ex

leader di An, dal palco della festa della Giovane Italia, si comprende subito che la soddisfazione di Ignazio La Russa di pochi minuti prima - faceva intendere che aveva fatto un buon lavoro per riavvicinare il leader Pdl e l'ex leader di An - era un po' troppo affrettata. A dimostrarlo, meno di due ore dopo, era la reazione del Presidente della Camera alle parole del premier. «Con Fini c'è stato un frain-tendimento - spiegava Berlusconi - Oggi (ieri, ndr.) abbiamo avuto una telefonata molto cordiale e molto simpatica». La replica del Presidente della Camera giungeva fulminea e riportava il clima della giornata Pdl in direzione del gelo. Parlare di «frain-

tendimento» è «riduttivo» - spiegava Fini - perché i problemi politici sono tanti e restano tali.

Il dibattito alla festa di Atreju 2009, organizzato dagli ex di Azione Giovani di An, confluiti nella gioventù azzurra, è ormai alla fine quando



si diffonde la replica di Montecitorio a Berlusconi. «Rispetto Fini e sarei io il primo a difendere la sua libertà di espressione - concludeva, allora, il premier - Siamo dei liberali e siamo pronti a lottare perché ciascuno di noi possa esprimere la sua libertà».

Anfiteatro pieno ma non gremito alla festa di Atreju 2009 inaugurata dal Cavaliere. Gli ex ragazzi di An sciamano per i viali. Qui, a dispetto del passato, il Presidente della Camera non va per la maggiore. Berlusconi arriva con un'ora di ritardo, canta l'Inno di Mameli mimando scongiuri quando risuona il "siam pronti alla morte", poi siede sul palco accanto a **Giorgia Meloni**. Lunga premessa sui risultati del governo perché «i nostri giovani sono missionari che devono divulgare il verbo della realtà». Poi la rivendicazione del record di giorni trascorsi a Palazzo Chigi, «più del grande De Gasperi». La politica del cucù (quella degli scherzi fatti alla Merkel, tanto per intendersi)? Così «l'Italia è tornata protagonista nella politica internazionale», assicura il premier. Che ha ancora «quattro anni» a disposizione per cambiare l'Italia.

#### CONTRO I TEOREMI DEI PM

La riforma del processo penale, ancora. «È pronta», spiega il Presidente del Consiglio, così nessun cittadino «entrerà più in un'aula di tribunale chiedendosi se il giudice sarà coraggioso e se saprà resistere ai teoremi accusatori del Pm». Avvertimenti pesanti inframmezzati dalle battute, dalla barzelletta su zio Antonio che telefona al

nipote Nicolino, le richieste di numeri di numeri di telefono alle ragazze che si alternano per rivolgergli le domande dalla platea, allusioni implicite alle feste di Villa Certosa e Palazzo Grazioli finite sui giornali. «Penso che gli italiani si riconoscano in me - ripete Berlusconi - Sono uno di loro, che è stato povero, si interessa di cose che interessano a loro, ama il calcio, sa sorridere, ama gli altri e tra gli altri soprattutto le belle donne...». Ed è per questo che «ho un consenso da record assoluto, nonostante gli attacchi feroci che rice-

#### Ai giovani

Dice che ama il calcio, il sorriso e soprattutto le belle donne

vo, 15% in più dalle elezioni a oggi». La platea applaude. L'avevano accolto in piedi, scandendo il suo nome. E lui, di rimando, attacca «i comunisti e i cattocomunisti» che hanno sempre «la faccia triste». In platea anche l'olimpionica di nuoto, Federica Pellegrini, che ha ricevuto il premio Atreju 2009. E il premier omaggia Giovanni Malagò, presidente del Comitato Organizzatore Roma2009, che accompagna la campionessa, spiegando che «è un esperto di sport e dell'altra metà del cielo». Insomma: «il tempo di Silvio Berlusconi non è finito». Consiglio finale per i giovani? «Impiegate il vostro tempo in maniera diversa dalla lettura dei giornali, io l'ho fatto e ne ho tratto giovamento». ♦